



Rassegna Stampa

venerdì 01 agosto 2025

Rassegna Stampa

01-08-2025

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	01/08/2025	45	Super colpo della Bagnolese Arriva l'esperto Bobocica <i>Redazione</i>	3
PICCOLO GORIZIA	01/08/2025	36	Tricolori di Riccione ilgoriziano Conte conquista l'argento nel doppio misto <i>M. B.</i>	4
SETTEGIORNI	01/08/2025	24	Ragazzi campioni dentro e fuori dal campo <i>Redazione</i>	5
SETTIMANA DI SARONNO	01/08/2025	24	Ludovico, Europeo d'oro <i>Redazione</i>	6
VOCE DI MANTOVA	01/08/2025	35	Bagnolese, che colpo: Mihai Bobocica <i>Redazione</i>	9

FITET

5 articoli

- Super colpo della Bagnolese Arriva l'esperto Bobocica
- Tricolori di Riccione ilgoriziano Conte conquista l'argento nel doppio misto
- Ragazzi campioni dentro e fuori dal campo
- Ludovico, Europeo d'oro
- Bagnolese, che colpo: Mihai Bobocica

Super colpo della Bagnolese Arriva l'esperto **Bobocica**

• Il rumeno: «Qui ci sono le premesse per fare una grande stagione. Sì anche vincere il tricolore. Vogliamo essere protagonisti»

DAVIDE CASAROTTO
MANTOVA Un colpo da novanta, di quelli che fanno sognare in grande. L'Alfa Food Bagnolese ufficializza lo sbarco nel suo roster di **Mihai Bobocica**, rumeno naturalizzato italiano che non è azzardato definire mantovano, visto che da anni vive con la famiglia a Castel Goffredo. Per gli appassionati di tennis tavolo **Bobocica** non ha bisogno di grosse presentazioni: per anni ai vertici delle classifiche italiane con tanto di record di titoli tricolori assoluti, ha un curriculum internazionale di rilie-

vo, in cui spiccano le partecipazioni alle Olimpiadi di Pechino 2008 e Londra 2012 e il miglior risultato di sempre di un italiano nel tabellone di singolo al Mondiale (a Durban 2023 arrivò fino agli ottavi). Inoltre c'è la medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo di Mersin 2024.

Si sogna in grande
Bobocica arriva direttamente dalle file dei campioni d'Italia dell'Apuania Carrara. «Mi sono proposto io a Bagnolo – svela – sentivo parlare molto bene della società e avevo bisogno, a questo punto della carriera, di motivazioni che a Carrara non riuscivo più a trovare. La Bagnolese mi ha sempre dato l'idea di essere un ambiente sano e

caloroso, non vedo l'ora di giocare». E gli stimoli non mancheranno, visto che club e sponsor hanno posto alla formazione mantovana l'obiettivo dei playoff. «In realtà non vorrei porre limiti a dove potremo arrivare – rilancia – mi piacciono le imprese sportive, o almeno inseguirle. Qui è stata allestita una squadra capace di tutto, anche per vincere il campionato: di certo per essere protagonista».

La "mantovanità"
 Giocare per la squadra della provincia in cui ormai **Bobocica** vive da anni è stato certamente un elemento importante nella scelta. «Sì e prometto ai tifosi e a chi ci sosterrà che cercherò di porta-

re in campo la mia miglior versione possibile – annuncia – cercando di tirarla fuori anche ai miei compagni di squadra più giovani che hanno bisogno di essere guidati». Non resta che attendere la settimana dal 15 al 21 settembre dunque, indicata come quella che darà il via al torneo di A1, per vedere all'opera **Bobocica** e la nuova ambiziosa Bagnolese.

Tanti scudetti vinti
 Ha partecipato a Pechino 2008 e Londra 2012
 Nel 2024 medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo di Mersin



Bobocica Nuovo rinforzo per la Bagnolese, protagonista nel prossimo campionato di tenni tavolo di A1



Peso: 36%

TENNISTAVOLO

Tricolori di Riccione il goriziano Conte conquista l'argento nel doppio misto

GORIZIA

Inattesa e per questo ancor più bella. È la medaglia d'argento conquistata dal portacolori dell'Azzurra Gorizia Riccardo Conte ai Campionati italiani di tennistavolo svoltisi a Riccione, che ha ospitato i tricolori di sesta, quinta e quarta categoria.

Oltre che con Conte l'Azzurra era presente anche con Giorgio Calligaris (nel singolare della sesta categoria) e Luca Baldassi (impegnato nel singolare di quinta categoria, nel doppio maschile con Conte e nel doppio misto con Allegra Mersi del Kras Sgonico).

Doppio impegno invece proprio per Riccardo Conte: singolare, doppio maschile e doppio misto con Lara Cuk del Kras Sgonico nella quinta categoria, doppio misto con Anna Nennis della Raimondo D'Aronco e singolare in quarta categoria. Per tutti i goriziani, in ogni caso, era un esordio a questo livello.

Calligaris e Baldassi, pur giocando molto bene non sono riusciti a passare il girone mentre Conte si è superato in tutte le competizioni, specialmente nel doppio misto, conquistando un'inaspettata ma meritata

medaglia d'argento.

Nel singolo maschile di quarta categoria, poi, partendo sfavorito è riuscito ad arrivare secondo nel girone vincendo due partite e perdendone una,

qualificandosi per il tabellone principale.

Qui si è difeso con onore, ma non è riuscito nell'impresa di passare al secondo turno, trovando sulla sua strada un giocatore forte e con più esperienza. Ma da Riccione Riccardo torna con un pieno di fiducia, per l'orgoglio dell'allenatrice Marisa Musina che ha seguito anche Calligaris e Baldassi. —

M. B.



Riccardo Conte (Azzurra Gorizia)



Peso: 14%

Alessandro Daneluzzi, presidente del TT Saronno, e la sindaca Ilaria Pagani plaudono ai risultati sportivi «Ragazzi campioni dentro e fuori dal campo»

SARONNO (zp1) Grande emozione in casa Saronno Tennistavolo per quanto fatto vedere agli Europei giovanili di Istanbul. L'oro di **Ludovico Bini** e il bronzo dello stesso Bini con **Roberto Martinelli** nel doppio, ripagano gli sforzi fatti dalla società presieduta da **Alessandro Daneluzzi**. «Ho sentito personalmente Ludovico e Roberto, ho fatto loro i complimenti per due risultati che sono straordinari. Già ai campionati italiani, col primo posto di società, abbiamo dimostrato di poter ottenere risultati straordinari. Il fatto che due nostri atleti si siano ripetuti con la maglia della Nazionale, per noi, è motivo d'orgoglio».

Daneluzzi sottolinea come il progetto paralimpico sia cresciuto in maniera esponenziale in pochissimo tempo: «E' una componente nella

quale crediamo veramente tanto, siamo la seconda società in Italia per attività paralimpica svolta. E non dobbiamo dimenticare che questo progetto è iniziato meno di quattro anni fa, comporta tanti sacrifici e tanta organizzazione a livello societario, ma poi la gratificazione e i risultati ripagano di tutti gli sforzi fatti», la chiosa di Daneluzzi. Che pensa già a una grande festa a ottobre in occasione del 50° anniversario della società: «Sogniamo un evento importante per celebrare al meglio un momento storico per la nostra realtà».

Anche la sindaca **Ilaria Pagani** ha fatto un grande plauso per i risultati raggiunti in Turchia: «La medaglia d'oro di Ludovico Bini e più in generale quanto fatto vedere a Istanbul rappresenta un grande orgoglio per tutta la comunità e un riconosci-

mento al valore dello sport paralimpico e all'impegno della società Saronno Tennistavolo per quanto fatto in questi anni. Un ringraziamento particolare a Ludovico, campione dentro e fuori dal campo».



Peso: 11%

Il saronnese Bini, classe 2008, si è laureato campione alla rassegna paralimpica giovanile

Ludovico, Europeo d'oro

«Dopo la semifinale ho pianto, poi quando ho vinto la finale ero fiero e orgoglioso»

SARONNO (zp1) «Cosa ho provato quando ho realizzato l'ultimo punto? Un mix tra sollievo e la sensazione di aver portato a termine un'impresa. Era la prima volta che difendevo i colori della mia nazione, una responsabilità in più che ha reso tutto più importante».

Sono ancora forti le emozioni per **Ludovico Bini**, che sabato scorso ha conquistato la medaglia d'oro agli Europei giovanili di tennistavolo che si sono disputati a Istanbul, in Turchia.

Un cammino perfetto quello del giovane saronnese, classe 2008, che tra semifinale e finale ha sfoderato due partite perfette: «In particolar modo in semifinale, quella è stata di sicuro la partita più dura ed emozionante. Ero convinto di non essere all'altezza del croato, numero 4 del ranking mondiale, e all'inizio mi sono impegnato solo per evitare una figuraccia. Dopo un primo set perso, vinco il secondo e il terzo, ma appena mi rendo conto di avere una possibilità, il quarto set lo vince il croato senza farmi vedere palla. Il quinto e decisivo set so solo di averlo vinto 11-9, ma ero così teso e concentrato che

non so quasi dire come sia arrivato a quel risultato. Quello che ricordo invece è di aver pianto di gioia appena uscito dal campo. È la prima volta che mi commuovo per una vittoria». Poi la finale, contro il compagno di Nazionale **Leonardo Colletta**: «Quando gioco contro un amico sono sempre più rilassato, anche se il mio allenatore mi dice sempre che non dovrei. Ero partito dall'Italia per provare a salire sul podio e in finale ormai il più era fatto. Ma è andata bene e sono contento, anche se solo dopo aver ricevuto mille complimenti e con la medaglia al collo mi sono finalmente sentito fiero e orgoglioso del risultato».

Per Ludovico è stato un europeo da sorrisi e me-



Peso: 62%

daglie, visto che insieme a **Roberto Martinelli** (entrambi del Tennistavolo Saronno) hanno conquistato il bronzo nel doppio. «E' stata un'altra grande emozione di una spedizione unica. Dedico queste medaglie alla mia società, per me la migliore del mondo, ma in particolar modo al mio coach **Giovanni Palazzoli**, che faccio sempre arrabbiare, ma a cui devo tutti i miei progressi. E ovviamente ringrazio i miei genitori, che da 4 anni non hanno più un weekend libero a causa dei tornei e dei campionati».

Già, perché il successo di Ludovico è maturato in pochissimo tempo: «Giocavo a

ping pong al mare, sui tavoli della spiaggia di Finale Ligure, e mi piaceva. Ma da 4 anni pratico questo sport in maniera professionistica che è diventata una vera e propria passione. Anche se ogni anno mi meraviglio di arrivare a traguardi che l'anno prima non mi sarei mai immaginato neanche di avvicinare».

E ora cosa riserverà il futuro? «Non lo so, spero mi noti qualche ragazza», la battuta di un ragazzo che ha 17 anni. Ma che torna subito serio: «Sono ambizioso per natura, quindi non ho particolari obiettivi. Quel che è

certo è che darò sempre il massimo, qualunque opportunità avrò in futuro di rappresentare ancora l'Italia».

Paolo Andrea Zerbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La dedica va al Tennistavolo Saronno, al mio allenatore Giovanni Palazzoli e ai miei genitori che da 4 anni mi seguono ovunque



In alto, Ludovico Bini durante una gara degli Europei; a lato, il giovane campione saronnese insieme a Roberto Martinelli col bronzo vinto nel doppio e con la medaglia d'oro



Peso:62%



Peso:62%

TENNIS TAVOLO IL FUORICLASSE RUMENO VESTIRÀ LA MAGLIA DELL'ALFA FOOD

Bagnolese, che colpo: Mihai Bobocica

BAGNOLO SAN VITO In casa Alfa Food Bagnolese cercano di fare le cose perbene. La dimostrazione è l'ingaggio dell'atleta rumeno naturalizzato italiano **Mihai Bobocica**, campione che vanta un curriculum italiano e internazionale di tutto rispetto, con partecipazioni alle Olimpiadi e vittorie di scudetti, Coppa Italia e Supercoppa. Un atleta che per anni è stato il numero uno nelle classifiche italiane e non ha certo bisogno di altre presentazioni. Tutto si è svolto in una breve trattativa grazie alla voglia di entrambe le parti

di concludere l'importante ingaggio.

Mihai, cosa ti ha spinto ad accettare l'offerta della Bagnolese?

«In realtà mi sono proposto io, in quanto sentivo parlare molto bene della Bagnolese e avevo bisogno di nuove motivazioni a questo punto della mia carriera. A Carrara non riuscivo più a trovarle».

È da un paio d'anni che affronti da avversario la tua nuova società. Come ti è parso l'ambiente bagnolese?

«Mi è sempre sembrato un ambiente sano e caloroso. Non vedo l'ora di giocare lì».

Il main sponsor e la società sono ambiziosi, vogliono una squadra

che lotti per i play off. Ti piace la nuova formazione della Bagnolese?

«Mi piacciono le belle imprese sportive, o almeno inseguirle. Non voglio porre limiti a dove possiamo arrivare perchè abbiamo una squadra capace di tutto, anche di vincere il campionato. Di certo non sono qui per fare un campionato mediocre».

I tifosi sono carichi. Cosa prometti a loro?

«Prometto che cercherò di portare in campo la mia miglior versione possibile e di tirarla fuori anche dai miei compagni che sono più giovani e hanno bisogno di essere guidati».

“Avevo bisogno di nuove sfide Questa è l'ideale”



Mihai Bobocica



Peso: 17%